



Le rovine del tempo

Cima Norma Art Festival 2021

Dal 14 agosto al 3 ottobre la seconda edizione della manifestazione

Pur tra le mille difficoltà che comporta l'organizzazione di manifestazioni culturali in questo periodo segnato dalla pandemia, la Fondazione La Fabbrica del cioccolato che ha sede negli stabili della ex Cima Norma a Torre/Blenio, ospita dal 14 agosto al 3 ottobre la seconda edizione del Cima Norma Art Festival, una manifestazione artistica interdisciplinare che ruota ogni volta attorno a tematiche di grande attualità per il nostro tempo. L'obiettivo principale della rassegna, ideata e diretta da Elio Schenini, è quello di radunare, negli spazi suggestivi di questo edificio industriale in disuso, rappresentanti delle discipline artistiche più diverse per offrire al pubblico l'occasione di riflettere attorno ai grandi interrogativi che riguardano il destino dell'uomo e il suo rapporto con il mondo. Se la prima edizione era dedicata alla metafora del naufragio, l'edizione di quest'anno, intitolata *Le rovine del tempo*, intende riflettere sulla necessità che sembra caratterizzare il nostro tempo di guardare alle rovine che sempre più si ammassano intorno a noi non con l'angoscia di chi percepisce la fine di un'epoca, ma con la speranza di chi, come l'antropologa Anna Lowenhaupt Tsing, vede in esse lo spazio all'interno del quale immaginare nuovi modelli di vita basati sulla collaborazione e la simbiosi tra entità diverse.

Come lo scorso anno, il Festival si articolerà attorno ad un evento espositivo principale ospitato negli ampi spazi dello stabile principale dell'ex fabbrica di cioccolato. Non si tratterà però quest'anno di una mostra collettiva, ma di una personale dell'artista romando Tarik Hayward - il cui lavoro da sempre ruota attorno al tema delle rovine - che per l'occasione realizzerà delle sculture monumentali che si misurano con gli ampi spazi della Fondazione. Tra il 14 agosto, giorno dell'inaugurazione, e il 21 agosto sono poi previsti una serie di eventi tra i quali figurano due concerti, quello del gruppo ticinese Monte Mai e quello del duo ginevrino Cyril Cyril, un reading poetico di Yari Bernasconi, la conferenza dell'architetto Martino Pedrozzi sui suoi progetti di ricomposizioni in Val Malvaglia e sull'Alpe di Luzzone, una lettura scenica a partire dal romanzo di Max Frisch *L'uomo nell'Olocene*, espressamente realizzata per l'occasione grazie alla collaborazione con il Teatro sociale di Bellinzona. Non manca nemmeno il cinema, con un montaggio di scene tratte da film di registi come Tarkovsky, Resnais, Fellini, Rossellini, ecc. Il 2 ottobre in occasione della chiusura del festival è invece prevista una performance di Anne Rochat, una delle figure più importanti della scena performativa svizzera, che si terrà presso il Pozzone di Osogna. A completare il programma di quest'anno le fotografie di Gian Paolo Minelli che saranno visibili sugli spazi delle affissioni pubbliche di tutto il Cantone.

Tutti gli eventi sono accessibili gratuitamente. Il programma completo è disponibile sul sito della manifestazione: www.cnaf.ch.

**Le rovine del tempo
CIMA NORMA
ART FESTIVAL 2021**

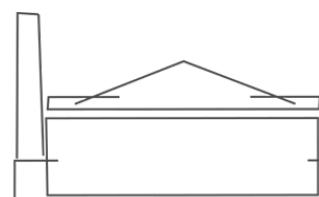
14 agosto-3 ottobre 2021

**www.cnaf.ch
info@cnaf.ch**

**A cura di
Elio Schenini**

**Contatto:
elio.schenini@cnaf.ch
076 679 17 88**

**Fondazione
La Fabbrica del Cioccolato
Stabili Cima Norma
Strada Vecchia 100
CH-6717 Torre-Blenio
www.lafabbricadelcioccolato.ch**



**LA FABBRICA DEL
CIOCCOLATO**

Il festival

A differenza di altri festival che si focalizzano su una specifica forma espressiva o disciplina, il Cima Norma Art Festival si distingue per l'unità tematica che fa da filo conduttore tra le diverse forme artistiche presenti: dalle arti visive alla musica, dal teatro alla performance, dalla letteratura al cinema. Ogni edizione del festival è infatti caratterizzata dal fatto di ruotare attorno a una di quelle metafore ricorrenti che secondo il filosofo tedesco Hans Blumenberg percorrono, pur tra continue variazioni e metamorfosi, la storia dell'umanità.

Le metafore, proprio per la loro polisemia e imprecisione, riescono a mantenere una molteplicità di connessioni con quel "mondo della vita" che non è possibile tradurre direttamente in forma dicibile. L'arte, che è da sempre il territorio privilegiato della metafora, rappresenta così lo strumento attraverso il quale è possibile mettere in atto una forma di conoscenza diversa. Una conoscenza che ci mostra qualcosa "che sta al di là delle possibilità di una conoscenza chiara e distinta", ma che è altrettanto importante perché ci permette di allargare l'orizzonte simbolico dentro cui si colloca il nostro essere nel mondo. Partendo da queste riflessioni sul ruolo centrale che la metafora occupa nel processo attraverso il quale cerchiamo di conoscere il mondo nel quale viviamo, il Festival si propone di indagare lo sviluppo e le trasformazioni di alcune metafore che più di altre hanno segnato la storia dell'uomo, verificando in che forme e con quali caratteristiche queste metafore continuino ad essere declinate all'interno della produzione artistica contemporanea.

Programma

9 agosto – 23 agosto

Gian Paolo Minelli. Rovine del nostro tempo

Fotografie negli spazi delle affissioni pubbliche

Luoghi diversi in Ticino

14 agosto -3 ottobre

Tarik Hayword. Archifossile

Esposizione personale

Una memoria di ombre e di pietre

Montaggio di sequenze di film a cura di Elio Schenini

Loop, 59'

Ex Cima Norma – Torre/Blenio

Orari:

giovedì a domenica

10.00-18.00

lunedì-mercoledì

chiuso

In occasione degli eventi serali l'orario d'apertura è prolungato fino alle 23.00

14 agosto

Ore 19.00

Sonic Boom

Performance di Tarik Hayward e Anne Rochat

Ex Cima Norma – Torre/Blenio

Ore 21.00

Monte Mai

Concerto

Ex Cima Norma – Torre/Blenio

18 agosto

Ore 20.00

Ricomposizioni

Conferenza di Martino Pedrozzi

e proiezione del documentario *Essere felici*

di Vasco Dones e Franco Cattaneo, 2020

Ex Cima Norma – Torre/Blenio

20 agosto

Ore 20.00

Appunti dall'Olocene

Una lettura dal romanzo *L'uomo nell'Olocene* di Max Frisch

Adattamento di Flavio Stroppini e Monica de Benedictis

Con Margherita Saltamacchia e Rocco Schira

Musiche originali Andrea Manzoni

Produzione Teatro Sociale Bellinzona – Bellinzona Teatro, 2021

Ex Cima Norma – Torre/Blenio

21 agosto

Ore 20.00

La città e i suoi fantasmi. Un'escursione con Yari Bernasconi

Reading poetico

Ex Cima Norma – Torre/Blenio

Ore 21.00

Cyrl Cyril

Concerto

Ex Cima Norma – Torre/Blenio

2 ottobre

Ore 19.00

SPO2

Performance di Anne e Jean Rochat

Musica di Laurent Bruttin

Pozzone

6703 Osogna/Riviera

Con il sostegno di:

- Pro Helvetia
- Cantone Ticino
- Stiftung Landis & Gyr
- Banca Stato
- La Mobiliare
Agenzia generale di
Lugano
- Fondazione Fidinam
- SIP Industrial
Promotion SA
- Otto Scerri SA
- Ente del Turismo
Bellinzonese e Alto
Ticino
- Comune di Acquarossa
- Comune di Serravalle
- Comune di Osogna
- APG I SGA
- Winteler
- AGEvent
Media partner:
- Corriere del Ticino